

CRITERI PER IL CALCOLO DELLE RETTE DI FREQUENZA AL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA DEL COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta costituita da:

- a) una quota fissa da versare mensilmente a seguito dell'avvenuta iscrizione indipendentemente dalla frequenza o da eventuali giorni di chiusura (quali i periodi di chiusura natalizio e pasquale previsti dal vigente regolamento o quelli disposti con appositi provvedimenti del Sindaco);
- b) una quota giornaliera calcolata sulla base degli effettivi giorni di presenza;
- c) una quota aggiuntiva per l'eventuale prolungamento di orario, qualora si usufruisca dello stesso.

La quota fissa mensile dovuta dalle famiglie che non chiedono o che non hanno diritto ad agevolazioni in presenza di un indicatore della condizione economica e familiare (ICEF) riferito all'anno di frequenza al nido d'infanzia uguale o superiore a 0,40, è stabilita in **€ 360,00**.

La stessa può ridursi fino ad **€ 180,00** in presenza di un indicatore ICEF uguale o inferiore a 0,13, calcolato a seguito della presentazione presso i centri di assistenza fiscale accreditati, prima dell'avvio del servizio, di una domanda di concessione delle agevolazioni tariffarie per i servizi alla prima infanzia con valutazione della condizione economica e familiare ai sensi delle vigenti disposizioni.

Nel caso in cui tale domanda venga presentata in data successiva, verrà applicata la tariffa intera e l'eventuale agevolazione avrà decorrenza dall'inizio del mese successivo a quello della presentazione.

È prevista la gratuità per l'utilizzo del nido da parte dei bambini appartenenti a nuclei familiari a cui spetta l'assistenza economica di base a seguito della presentazione di specifica richiesta con allegata la relativa documentazione.

In caso di domanda presentata da parte di soggetti non in possesso dei requisiti previsti per la concessione del contributo provinciale per il finanziamento degli oneri derivanti dalla gestione del servizio, la retta sarà aumentata di un importo corrispondente al mancato trasferimento ricevuto da parte dell'Amministrazione comunale.

La quota giornaliera è fissa ed è pari ad **€ 3,00** per ogni giorno di effettiva frequenza.

La quota aggiuntiva fissa per usufruire del prolungamento di orario è pari ad **€ 20,00** al mese.

La quota fissa mensile da corrispondere per l'utilizzo del nido con orario ridotto mattino (dalle ore 7,30 alle ore 13,00) o con orario ridotto pomeridiano (dalle ore 13,00 alle ore 17,30) è calcolata rispettivamente in misura pari al **75%** ed al **70%** di quella stabilita per l'utilizzo a tempo pieno.

Il pagamento delle rette dovrà essere effettuato entro il mese successivo a quello di riferimento e comunque entro la scadenza e con le modalità indicate nella richiesta, che sarà inviata a mezzo posta elettronica. Decorso tale termine, saranno attivate le procedure per le dimissioni d'ufficio a tutti gli effetti del bambino, salvo il diritto di procedere alla riscossione delle somme dovute nelle forme di esecuzione coattiva previste dalle vigenti disposizioni.

Si segnala che nell'ambito degli interventi normativi a sostegno del reddito delle famiglie, l'art. 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come successivamente integrato e modificato, ha previsto la concessione da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di contributi per il pagamento delle rette (*bonus asilo nido*), che potranno essere richiesti direttamente o tramite gli istituti di patronato, utilizzando i servizi offerti gratuitamente dagli stessi.